

Pulizia dell'ambiente



Pulire i locali utilizzando i comuni prodotti in commercio

Proteggere indumenti e mani se il paziente è ancora contagioso (indossare guanti e camice)



Eliminare, direttamente nel contenitore per rifiuti, guanti ed altro materiale contaminato

Visitatori



Limitare il numero di visitatori, parenti ed amici ed invitarli a lavarsi le mani al termine della visita

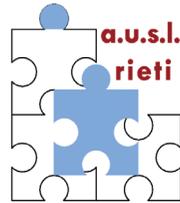
Altro



Informare il medico curante se parenti, amici, badanti riferiscono entro 10 – 40 giorni dal contatto con il paziente, prurito intenso, arrossamento, ecc..



Sospendere le precauzioni secondo l'indicazione del medico



**Dipartimento Di Prevenzione
Igiene e Sanità Pubblica**
Direttore: dr Piero Dionette
Referente: dr.sa Giuseppina Bartolomei

Sede: Rieti, via delle Ortensie, 28
Segreteria: Tel. 0746.278614 – fax. 0746.278754



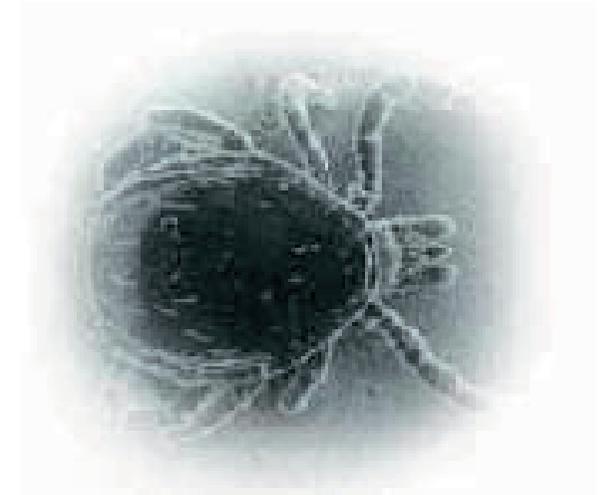
**Progetto informativo
a cura dell'U.O.C Comunicazione e Marketing**

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI

Viale Matteucci n. 9 – 02100 RIETI
Tel. 0746.2781

SCABBIA

La prevenzione del contagio



La scabbia è una malattia della pelle causata da parassiti (**acari**), caratterizzata da lesioni papulose intensamente pruriginose, specie la notte, su tutto il corpo, ma in particolare in corrispondenza delle dita delle mani, dei polsi, dei gomiti, delle ascelle e dell'addome. La trasmissione avviene per contatto diretto (cute – cute, rapporti sessuali) oppure per contatto indiretto (cute – biancheria, biancheria intima, lenzuola, ecc.), nel caso in cui oggetti siano stati contaminati da persona infestata di recente. Il periodo di incubazione varia da 2 a 6 settimane e la contagiosità è presente fino a che gli **acari** e le uova non siano stati eliminati. La scabbia non è una malattia grave e guarisce senza conseguenze quando adeguatamente trattata; in questi casi le complicazioni si limitano a lesioni da grattamento che si possono sovrainfeettare. Nei soggetti immunocompromessi però la malattia può apparire come una dermatite generalizzata con presenza di croste ed estesa desquamazione. Il prurito può essere assai ridotto mentre le complicanze e la diffusività sono maggiori (**Scabbia Norvegese**). Per la terapia è in genere sufficiente l'applicazione per 5 giorni consecutivi di lozioni antiparassitarie; l'isolamento da contatto dei pazienti va mantenuto per almeno 24 ore dall'inizio del trattamento. L'uso di preparati da assumere per bocca va limitato a casi particolari (Scabbia Norvegese). La persistenza di prurito per una o due settimane dopo il trattamento può essere normale e non va considerata come un fallimento terapeutico o l'espressione di una recidiva.

Se in ospedale il paziente ha già eseguito il trattamento con la lozione specifica applicata dopo la doccia, per almeno 5 giorni consecutivi, non sono necessari ulteriori trattamenti e non sono necessarie particolari attenzioni. La cute del paziente continuerà comunque a sfaldarsi per più giorni; mantenerla morbida ed idratata.

Se invece il trattamento non è stato completato in ospedale, per evitare che coloro che se ne prendono cura possano a loro volta ammalarsi e/o diffondere ulteriormente l'infezione è consigliabile, sino ad indicazione medica, seguire le raccomandazioni sotto dettagliate:

NORME PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA



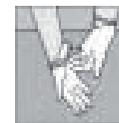
Paziente

Il malato deve:

Praticare, per un totale di 5 giorni consecutivi la doccia o il bagno

Applicare dopo il bagno la lozione specifica consigliata

Effettuare almeno un cambio di biancheria nei primi due giorni ed indossare biancheria pulita in cotone.



Familiari e badanti

Utilizzare guanti di protezione ogni qualvolta si abbia contatto diretto con la cute del paziente.

Lavare le mani dopo aver tolto i guanti.



Pulizia e trattamento biancheria

Cambiare quotidianamente le lenzuola e la federa almeno sino al termine del trattamento.

Lavare la biancheria, le lenzuola, il coprimaterasso a temperatura maggiore di 60°C.



Eliminare, se possibile, coperte, materassi, cuscini e quanto non trattabile con acqua e alta temperatura.

Oppure

Chiudere il tutto in un sacco impermeabile.

Spruzzare, all'interno del sacco, insetticida spray a base di piretro (quello per le mosche, formiche a base di piretro va bene).



Lasciare chiuso il sacco per almeno 24 ore e poi esporre all'aria.